Anno XI — N. 4469. Trieste, Mercoledì 4 Aprile 1894. (I Edizione del mattino). Anno XIII — N. 4469.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 3. (N.) *Camera.* Esaurite alcune interrogazioni d'interesse locale, il governo presenta il progetto di legge sulle imprese d'assicurazione, che è approvato senza discussione. Dalla votazione fatta a scrutinio segreto di alcuni progetti di secondaria importanza, risulta che la Camera non è in numero, perciò il presidente scioglie la seduta.

La situazione in Italia. ROMA 3. (N) E' assai commentato il fatto che alla prima seduta della Camera, dopo le vacanze, Crispi avvicinatosi allo stallo di Nicotera, si trattenne a conversare con lui a lungo. Si vuol dedurre da ciò che tra i due siano in corso trattative per un accordo, nel caso che la crisi ministeriale, che molti giudicano latente, dovesse scoppiare.

Continuano sempre le trattative tra il ministero e la commissione del bilancio; le economie militari ne costituiscono la maggiore difficoltà.

L'accordo commerciale franco-italiano. ROMA 3. (N) Il governo italiano e francese seguitano a trattare, sempre però in via ufficiosa, per la conclusione di un accordo commerciale. E' cosa difficile prevederne l'esito, causa la scrupolosa segretezza mantenuta dagli intermediari.

Parlamento austriaco. — VIENNA 3. (B) *Camera dei deputati.* Il ministro del commercio Wurmbrand risponde all'interpellanza di Spincich e compagni, su pretese mancanze di riguardo usate ai croati durante le elezioni per la Camera di commercio di Rovigno. Lo stesso ministro risponde all'interpellanza di Dapar relativa ai lavori del porto di Pakostane, promettendo l'elaborazione di un progetto dettagliato per il molo. Infine il conte Wurmbrand risponde all'interpellanza di Laginja circa il trasferimento della Camera di commercio da Rovigno a Pola; egli dichiara tale trasferimento non essere attuabile che in via legislativa. Il ministro del commercio presenta quindi un progetto di legge sulle ferrovie locali da costruirsi nel 1894. Il progetto di legge viene subito demandato alla commissione ferroviaria. Lang e compagni interpellano il ministro di finanza circa il ribasso del dazio sul bestiame. Prossima seduta giovedì.

VIENNA 3. (N) Il ministro delle finanze dott. Plener invitò i capi dei partiti coalizzati ad una conferenza per discutere sulla riforma delle imposte. Il dott. Plener vuole condurre a termine una parte delle riforme ancora entro quest'anno.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 3. (B) Le sedute della Tavola dei deputati furono aggiornate al 9 corrente.

Parlamento belga. BRUSSELLES 3 (B) *Camera.* Il presidente dei ministri ritira i progetti di legge relativi alla rappresentanza proporzionale e ne annuncia uno circa i dazi sulle granaglie.

La crisi serba. BELGRADO 3. (N) Intorno alla crisi serba, ormai felicemente superata, circolano le seguenti voci: Simic dapprima voleva transigere coi radicali, però durante il suo viaggio all'estero gli avvenimenti presero una tal piega, che dovette suo malgrado, decidersi a prendere misure severe contro i radicali. Intanto la situazione di tanto peggiorò che egli credette non poter mantenere più oltre la responsabilità del potere e presentò le sue dimissioni.

Il nuovo presidente dei ministri Nicolajevich, che a buon diritto è ritenuto per uno degli uomini più energici della Serbia, assumerà il compito di respingere le esorbitanti pretese dei radicali e più risolutamente di quello che finora si sia fatto. Tale suo compito sarà tanto più difficile in quanto che sorgono sempre maggiori e nuove difficoltà non solo per motivi d'indole politica ma anche economica e finanziaria. A Simic fu offerto il posto di presidente del Consiglio di stato, finora però egli non l'ha accettato. Secondo altre informazioni il nuovo presidente dei ministri è risoluto a prendere tutte quelle misure che dagli uomini politici più serii della Serbia sono ritenute indispensabili per sanare i dissesti finanziari del paese.

Ad Abbazia. ABBAZIA 3 (B) Gli imperiali di Germania ed il loro seguito si imbarcarono al meriggio sul *Christabel* col quale partirono per l'isola di Cherso, dove cacceranno nelle *foibe* dei dintorni di Smergo. I tre principi maggiori ed il loro istruttore partirono con un piroscafo locale per Fiume. Il tempo è sempre splendido.

Il centenario della morte di Kosciusko. CRACOVIA 3. (N) Durante le feste celebratesi qui ieri per il centenario di Kosciusko, avvennero dimostrazioni per le vie, in seguito alle quali furono arrestate 70 persone. Secondo informazioni avute da persona competente gli eccessi avvenuti non sono da attribuirsi a colpa del comitato organizzatore delle feste, avendo questo fatto il possibile per mantenere l'ordine e la calma.

LEOPOLI 3. (N) In occasione delle feste che si faranno domani per il centesimo anniversario della morte di Kosciusko, il comitato organizzatore diramò un manifesto firmato anche dal deputato conte Tsiedecoski, in cui si raccomanda ai cittadini di mantenere calmo e dignitoso contegno e di curare che l'ordine e la quiete non vengano turbati da eccessi e dimostrazioni.

Principi ereditari che fan le nozze d'argento. FRANCOFORTE 3. (N) La *Frankfurter Zeitung* ha da Kopenhagen che il re invitò l'imperatore Guglielmo e lo czar a recarsi colà in occasione delle nozze d'argento dei principi ereditari.

Matrimonio regale. AMSTERDAM 3. (N) Nei circoli di Corte, corre voce, che la regina Guglielmina si unirà in matrimonio col principe ereditario del Belgio, Alberto. Le due regine si recheranno a Brusselles nella prima metà di maggio.

Un attentato contro la regina Vittoria. BRUSSELLES 3. (N) La *Chronique* reca la notizia sensazionale che durante il viaggio della regina Vittoria d'Inghilterra a Firenze, ignoti malfattori tentarono di far deviare il treno ponendo grosse pietre sul binario fra due stazioni del Belgio. Fortunatamente gli impiegati ferroviari scopersero a tempo la trama e allontanarono i massi, sventando così l'attentato. Fu avviata una severa inchiesta intorno a questo fatto, che dapprima era tenuto nascosto. Secondo le notizie dei giornali, si tratta di un attentato anarchico.

Una nuova legge sulla stampa. VIENNA 3. (N) Il governo presenterà nei prossimi giorni una nuova legge sulla stampa.

Incidente Cavallotti-Giovagnoli. ROMA 3. (N) In seguito alle parole rivolte da Cavallotti a Giovagnoli durante l'incidente Prampolini, Giovagnoli ha mandato a Cavallotti come padrini i deputati Grandi e Galletti.

Nell'esercito italiano. ROMA 3. (N) Corre voce che il ministro della guerra è intenzionato di collocare in posizione ausiliaria tutti i colonnelli che hanno compiuto il 60° anno di età.

Il colera nella Polonia russa. VARSAVIA 3 (N) Qui è ricomparso il colera; negli ospedali della città si trovano già cinque ammalati.

Il monopolio degli alcools in Italia. ROMA 3. (N) Si annuncia da Parigi essersi sparsa la voce che un consorzio di capitalisti inglesi è intenzionato di assumere il monopolio degli *alcools* in Italia.

Parigi acquista rendita italiana a Berlino. PARIGI 3. (N) Alcuni banchieri e speculatori di qui hanno comperato rendita italiana a Berlino a 76 1/2.

I drami della pazzia. CERNOVETZ 3. (N) Il giornalista Silvestro Daszkievitz, ex-redattore di un giornale ruteno, uccise la propria moglie e il proprio bambino, di otto mesi; quindi si sparò un un colpo di revolver alla testa, rimanendone cadavere all'istante. Non si conosce il motivo di questa terribile tragedia, si ritiene però generalmente che Daszkievitz abbia agito in un momento di esaltazione mentale.

Grave incendio. FIUME 3 (N) Oggi a mezzogiorno si manifestò un grave incendio nel fondaco legnami della ditta Currò. Lo spettacolo era grandioso. Accorsero le truppe e le autorità. Nessuna vittima umana, le merci sono assicurate.

Arcivescovo ammalato. — FIUME 3 (N) Stamane l'arcivescovo di Zagabria mons. Francesco Budiski, quasi settuagenario, fu colto da insulto apoplettico in mezzo alla strada. Trasportato all'infermeria Treves, dopo essere stato assistito dal dott. Garofolo, fu condotto all'ospedale, ove giace in grave stato.

Il «Trovatore» a Fiume. FIUME 3. (N) La prima rappresentazione del *Trovatore*, rimandata a stasera causa i funerali di Kossuth, ebbe luogo davanti ad affollato uditorio. Il popolare spartito verdiano non si rappresentava qui da 14 anni. Il tenore Prevost fanatizzò nella *pira* che dovette replicare. Il complesso dello spettacolo è ottimo; furono applauditi le sigg.e Tartini (*Eleonora*), Fabbrini (*Azucena*), ed i sigg.i Viale (*Conte di Luna*) e Monchero (*Ferrando*). Ottima la direzione del maestro Golisciani.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 5.46, tramonta ore 6.27 — Oggi: S. Isidoro. Domani: S. Vincenzo. — Altezza barometr. 758.1 - Temperatura: ore 7 ant. 11 7; - ore 2 pom. 13.0. Alta marea: 8.8 ant. — 8.39 pom. Bassa marea: 2.22 ant., 2.31 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal dott. Alessandro e Marina Lanzi f. 5 nel terzo anniversario della morte dell'amatissimo loro Giulio Cesare.

Civanzo di un telegramma spedito dalla gioventù triestina per la morte di Luigi Kossuth f. 6.45.

Cose del Lloyd. La *N. F. Presse* giuntaci stanotte, reca:

Di questi giorni s'era sparsa la voce che il Lloyd volesse emettere nuove azioni, per coprire, col ricavato di queste, le spese necessarie alla costruzione di nuovi piroscafi. Ora ci si comunica che tale voce è completamente infondata. Il Lloyd è bensì autorizzato, in base al proprio statuto, ad emettere ancora 12,000 azioni, ma non v'è alcun motivo di aumentare il capitale sociale. Il fabbisogno per i nuovi piroscafi, che verranno costruiti quest'anno, è ormai perfettamente coperto, e se negli anni successivi il fabbisogno dovesse essere maggiore, per quello che non potesse essere coperto coi mezzi ordinari, l'amministrazione - secondo le intenzioni che ha ora - ricorrerebbe piuttosto al mezzo di aumentare il capitale delle priorità che a quello di emettere nuove azioni.

La conferenza della baronessa Suttner. La baronessa Berta de Suttner tenne ieri sera davanti un publico abbastanza numeroso, l'annunciata sua conferenza sulla „Società degli amici della pace". La baronessa Suttner, una dama distinta, intelligente ed erudita, apostolo infaticabile della pace universale, presidentessa onoraria dei Congressi di Berna e Roma, autrice del noto lavoro „Abbasso le armi!" tenne la sua conferenza in lingua tedesca, per non esserle abbastanza famigliare la lingua italiana. Tuttavia ella usò al publico triestino la cortesia di leggere in italiano una lettera di Ruggero Bonghi e un'altra di Napoleone Colajanni e di svolgere in italiano alcuni punti del tema. Ciò che ella fece in forma correttissima e con pronuncia davvero eccellente, riscotendo, e per il pensiero delicato e per il modo in cui lo tradusse in atto, calorosissimi applausi.

Ella esordì tratteggiando l'attività degli amici della pace, i quali, disse, sono molti, sparsi dappertutto e incominciano anche ad essere potenti, dacchè all'attività della propaganda è riuscito di raggrupparli in società e comitati e di mettere questi e quelli in comunicazione fra di loro. Si sono venuti così formando una Unione interparlamentare, i cui delegati si riuniscono ogni anno a congresso, e una Società internazionale degli Amici della pace. Le direzioni centrali di ambidue i gruppi hanno sede a Berna. L'oratrice enumera quindi, con palese compiacenza, i successi ottenuti negli ultimi anni dalla propaganda; la sovvenzione accordata dal governo svizzero alla Società degli amici della pace, il voto della Camera dei Comuni per la conclusione di un trattato di arbitraggio tra la Granbretagna e gli Stati Uniti, le dichiarazioni di re Cristiano alla Società danese per la pace, che gli presentò una petizione corredata di 240,000 firme e quelle fatte in questi giorni a un diplomatico spagnuolo, i messaggi della regina Vittoria e del re dei Belgi al Congresso per la pace di Chicago, il proficuo intervento degli amici della pace nelle questioni del Siam, del Matabele, di Aigues Mortes, ed altre; infine la costituzione di gruppi e sezioni in ogni parte del mondo, publicazioni e discorsi di uomini di stato e scienziati ecc.

Anche gli amici della pace però devono far la guerra; essi hanno a combattere i nemici dichiarati, che fortunatamente sono pochi, e gl'indifferenti e gl'increduli, che purtroppo sono molti. I primi sono in mala fede, i secondi subiscono e propagano pregiudizi, non credono e comunicano perciò la sfiducia. Tra i pregiudizi, il più diffuso è quello per cui la guerra è ritenuta fatale, come una legge di natura. A questi, l'oratrice risponde che fatale, perchè legge di natura, è la lotta, non la guerra con le armi, la lotta per il diritto, sostenuta con l'arma della ragione, disciplinata da leggi, contenuta entro limiti civili; non la pugna selvaggia in cui trionfa la forza. Legge di natura è la perfettibilità umana, il progresso costante delle idee e delle istituzioni, in una parola il trionfo della ragione. Quanto alla poca fiducia che si ha dai più sui risultati della propaganda per la pace, essa dipende dal fatto che generalmente non si conoscono i fini che la propaganda persegue. Se noi volessimo, ella dice, come alcuni credono, imporre ai governi di rinunciare ai loro eserciti, saremmo davvero degl'ingenui e meriteremmo lo scherno con cui ci si irride; ma noi vogliamo invece illuminare e guadagnare alla nostra causa, che è il bene universale, quella potenza che è più potente di tutti i potenti e che regge anche chi regge: l'opinione publica. E a questo, camminando a piccoli passi ma sempre camminando, ella dice col Bonghi, arriveremo.

La distinta oratrice legge quindi alcuni brani di libri in cui a vivi colori si dipingono gli orrori della guerra - orrori non imputabili alla nequizia delle persone ma alla barbarie dell'istituzione - e i vantaggi ideali del trionfo della pace. Un atroce episodio della guerra del '70 fa fremere l'uditorio. In compenso una spiritosissima lettera del famoso Wippchen provoca numerosi scoppi d'ilarità.

⁂

Il publico, che rimeritò di molti e calorosi applausi la distinta oratrice, aveva però l'aria di contare nelle sue file molti di quelli che formano ostacolo al trionfo della pace, danneggiandone la causa con l'incredulità, perchè fermamente convinti che tra questa povera gente umana l'ultima parola l'abbia sempre a dire la forza. Il cronista, girando intorno lo sguardo, notò parecchi, che, a suo credere, si sarebbero mangiati l'un l'altro, se l'avessero potuto. Cosicchè certi argomenti, svolti egregiamente dalla baronessa Suttner, parvero proprio detti *ad personam*. Certo è che la conferenziera seppe far brillare con tanto fulgore il sole del suo generoso ideale, che davvero il contrapposto della penosa realtà faceva male. Realtà penosa: poichè gli uomini durano tanta fatica a consociarsi, si studiano tanto di soverchiare e vogliono sì poco rispettare, cercano tanto d'ingannare e temono tanto d'essere ingannati, ciascuno pone tanto in alto ciò che appartiene a lui e tanto in basso ciò che appartiene ad altri, e tutti sono tanto sospettosi, scontrosi, suscettibili ed irritabili, che l'accordo pieno e definitivo degli individui, nonchè quello delle nazioni, appare purtroppo irraggiungibile. Se così non fosse, il problema insolubile della felicità universale sarebbe risolto.

Per la futura stagione d'opera al Comunale. L'impresario sig. P. Galletti di Firenze, ha firmato ieri il contratto d'assunzione del Teatro Comunale per la stagione di Carnevale-quaresima del '95. Il sig. Galletti, naturalmente, ha dato alla Direzione del teatro le garanzie richieste, impegnandosi di dare non meno di 50 rappresentazioni, per venti delle quali ha scritturato la celebre coppia Gemma Bellincioni-Roberto Stagno, che si produrrà nei migliori spartiti del suo repertorio. Fra questi è compresa anche *La Traviata*, che il publico nostro, già due anni or sono, avrebbe desiderato di sentire dalla Bellincioni, la quale, oggi, per unanime consenso di critici e di publico, è la più sublime interprete del capolavoro verdiano.

Il resto dello spettacolo non è ancora fissato; però l'impresario ha assunto l'impegno di presentare il cartellone completo degli spettacoli e degli artisti scritturati, non più tardi della fine di agosto.

La morte d'un vecchio letterato. I frequentatori del Gabinetto di Minerva conoscevano tutti quella figura veneranda dal pizzo bianco, dai capelli bianchi spioventi sulle spalle, che fino a pochi anni sono assisteva regolarmente alle conferenze di quel distinto Ateneo.

Era Carlo Usigli, uomo coltissimo, nato a Correggio, vissuto poi a Napoli ed a Firenze e da ultimo nella nostra città, che aveva lasciata soltanto da breve tempo per recarsi di nuovo a Firenze, ove morì ierlaltro.

L'Usigli era un letterato valente e uno zelante ricercatore; in addietro aveva dato alla luce sotto pseudonimo un volume dal titolo: *Le veglie filosofiche* la cui diffusione in Austria fu proibita dall'i. r. censura, e più tardi aveva publicato a Trieste, pure sotto pseudonimo, i *Fioretti talmudici*. Aveva raccolto poi per un lunghissimo corso di anni, una enorme quantità di pensieri e sentenze di scrittori antichi e moderni e aveva fatto dono di questa copiosa raccolta al Museo di Firenze.

Oltre all'essere un letterato, l'Usigli era pure uno scacchista appassionatissimo e aveva scritto alcuni trattati sugli scacchi. Si dilettava pure di studi sullo spiritismo. Era persona amabilissima e simpatica, e a Trieste era legato in amicizia coi migliori uomini del nostro mondo letterario e politico; di Attilio Hortis godeva la stima più sincera.

La salma del vecchio letterato, a seconda della volontà da lui espressa, venne sottoposta alla cremazione, ch'ebbe luogo ieri a Firenze ed alla quale assistette l'egregio sig. Ugo Liebmann, nipote dell'estinto, partito espressamente a quella volta. A lui ed al fratello cn. Iacopo Liebmann, porgiamo le nostre sincere condoglianze.

Un nuovo libro di versi. Sotto il melanconico titolo *Mors et amor* e col motto leopardiano

...Due cose belle ha il mondo
Amore e morte...

la tipografia Tomasich ha dato in luce, in un'elegantissima edizione, dalla copertina a fregi, un volumetto di versi di *Ermanzio*, pseudonimo, noto nei nostri circoli artistici e letterari, di un simpatico e colto giovanotto: il signor Ermanno Curet, autore di versi già publicati qua e là nei giornali letterari, e di un volume di graziosi bozzetti di caccia dal titolo: *Le giornate di Nembrot*. Non diremo che questi versi di *Ermanzio* brillino per originalità di pensieri nè per impeccabilità di forma. Oggi, nel campo della poesia erotico-sentimentale, in cui il giovane scrittore miete a preferenza, si è tanto raccolto che ben poco è rimasto per i nuovi arrivati. E ove non sia una forte inspirazione, un grande dolore, una passione profonda, o di amarezza o di gioia sentita, che agitino la mente del poeta, è ben difficile che i versi si rivelino qualche cosa di nuovo, di inesplorato. Non grandi slanci, nè altezze liriche, dunque, nel volumetto del signor Curet, ma una certa spontaneità simpatica nel maneggio del verso, e, a nostro avviso, maggior attitudine ai soggettini leggeri, ai quadretti, che non alle estrinsecazioni della musa soggettiva. Ond'è che in un nuovo volume di *Ermanzio*, nel quale la forma sarà certo curata dallo scrittore con maggior severità verso sè stesso, ci auguriamo veder abbandonati i soggetti di maniera, per veder coltivato piuttosto il genere a cui appartiene il sonetto *Ultimo vale*, oppure quello, pregevole, dal titolo: *Gli avelli*, ch'è anche originale e sentito e costituisce, a parer nostro, il miglior componimento della raccolta. Eccolo:

No, non è ver che morte ci affratella;
Dei morti nell'asil meco venite;
Lungo i viali ornati di mortella,
Dai cipressi ombreggiati, mi seguite.

Qui pur dei grandi la fulgente stella
Splende in edite alle plebi. Di fiorite
Aiole il ricco ogni sua tomba abbella,
E sui lucenti marmi stan scolpite

Bugiarde lodi entro pomposi versi
Mentre, lontano, all'ultimo confine,
Senza fiori, nè marmi, nè cipressi

Stan dei poveri i tumuli dispersi.
Anche in faccia alla morte non ha fine
Quest'impari lottar di forti e oppressi.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Amphitrite* partì ieri da Alessandria per Trieste; il *Maria Teresa*, pure del Lloyd, partì ieri l'altro da Costantinopoli per Trieste.

Il bark a. u. *Margarita*, cap. G. Moresan, giunse quest'oggi felicemente ad Orano. A bordo tutto bene.

L'Arsenale per i disoccupati. Un lettore che firma „Un vero patriota", ci manda 5 fiorini per il fondo dell'Arsenale per i disoccupati, assieme ad una lettera che la ristrettezza dello spazio ci impedisce di publicare. Le faremo a tempo opportuno.

Elargizioni varie. Alla Fraternità israelitica di misericordia pervennero Lire it. 30, dal prof. Felice Tedeschi di Torino, per onorare la memoria del sig. Alessandro Marina.

Esposizione-Lotteria artistica. Alla Società della Poliambulanza pervennero per l'Esposizione-lotteria artistica i seguenti ulteriori doni: 1. G. B. Fasce „Madonna con bambino", terracotta, fr. 400; 2. Schuster V. „Rose", dipinto ad olio, dono del sig. E. Hohenberger, fr. 100; 3. E. Hohenberger „Natura morta" dipinto ad olio, fr. 250; 4. A. Rose „Motivo di Kropp", dipinto ad olio, fr. 100; 5. L. Novati „A Ponte di legno", (I dono), dipinto ad olio, fr. 150; 6. L. Novati „A Ponte di legno" (casolare), II dono, dipinto ad olio, fr. 100; 7. S. Coen „Paesaggio", dipinto ad olio, fr. 150; 8. „Divina Comedia" illustrata, dono del dott. Guglielmo Fano, fr. 80.

Il defraudo alla Banca Commerciale. Come abbiamo annunziato nel *Piccolo della sera* di ieri, il plico dei 25000 fiorini è giunto ieri da Genova e fu preso in giudiziale custodia dal consigliere cav. de Nadamlensky.

Al Congresso medico di Roma. La *Neue Freie Presse*, nel render conto delle poche cose veramente notevoli che vi sono all'esposizione d'igiene a Roma, fa menzione di una raccolta di preziose monete antiche, esposte da un medico triestino. E' questi il chiaro dott. Brettauer, noto ed appassionato numismatico.

La „poule" di scherma all'Unione ginnastica. La ripresa delle *poules* settimanali all'Unione ginnastica, dopo le feste pasquali, si segnalò iersera per un numerosissimo concorso di soci e di tiratori. Gli assalti furono brillantissimi ed animati, ed è degno di nota come in tutte queste gare gli assaltanti si attengano così scrupolosamente alle regole di cavalleria, specialmente per quanto concerne l'accusare le botte, da non rendere quasi mai necessario l'intervento della Giuria a risolvere una contestazione.

Vincitori del primo giro furono i sigg.i Cozzi, Gaeeda, Bella, Cossutta e Mauro. Vincitori del secondo: Cossutta, Cozzi e Mauro. Vincitori del terzo: Cozzi e Mauro. Vincitore della *poule* Italo Mauro. In tal modo questi viene a confermare ancora una volta i seri progressi fatti in questi ultimi mesi anche dal lato dell'efficacia.

Società pedagogico-didattica. Questo sodalizio terrà domenica 8 aprile a. c., alle 10½ ant., un congresso straordinario, per deliberare su alcuni emendamenti che sono tuttora necessari per l'approvazione definitiva dello Statuto sociale.

Il veglione della Croce Bianca. A quanto apprendiamo, il ricavato del Veglione della Croce Bianca, dato il 24 gennaio a. c., fu di f. 4180, e precisamente f. 695 a titolo di elargizione, f. 3485 per vendita di biglietti d'ingresso e palchi. Le spese ammontarono a fiorini 1516.53, perciò il ricavato netto fu di fiorini 2663.47.

Teatro Comunale. Dicono che *Margot* sia l'ultimo lavoro di Meilhac e che sia stato scritto, in francese, cinque o sei anni fa. Aggiungono l'aggravante di 65 repliche a Parigi. E' un fatto però che iersera la comedia apparve scritta da almeno trent'anni. Tanto è antica nella premessa, nella fattura, nell'ingenuità degli episodi. La tela è di una semplicità goldoniana, ma l'azione non è avvivata da alcun lampo di spirito. La Tina di Lorenzo, ch'è una deliziosa figurina di contadinella, è la protagonista e recita con tanta grazia e con tanto fascino nelle mosse e nelle inflessioni di voce che ad ogni atto il publico applaude e reprime il malumore che, con un'altra protagonista, meno abile, si sarebbe probabilmente manifestato in modo più chiaro. Pasta è un vecchio scapolo che vuol educare la contadinella e farne una donna ammodo. La Tina, che già al primo atto sa scrivere, ma scrive burlone con due *enne*, al secondo studia la storia del medio evo con Pasta, che ne sa pochino anche lui, ma si innamora di Berti il quale è, come sempre, d'una eleganza *fin de siècle*; ma Berti è fidanzato con la signorina Messo e la povera *Margot* si mette a piangere. Ma bisogna notare che c'è anche un guardacaccia che è Orlandini. Perchè mai quel guardacaccia è Orlandini? si domanda il publico allarmato, e conclude che dovrà finire collo sposare *Margot*. Infatti lui ne è innamorato morto, e siccome la Tina capisce che passò il tempo che Berti filava, si rassegna a sposare Orlandini, dopo aver respinto Pasta che le offriva la mano ed il cuore, perchè capisce che è troppo vecchio per lei. Pasta chiama il signor Bollini, che fa la parte di un vecchio ganimede al quale *Margot* aveva già dato una spazza-tina, e con una similitudine un po' lunghetta e tirata per i capelli, conclude: „Noi siamo due birilli."

Il publico che è numerosissimo, li batterebbe già volentieri, ma sente invece il bisogno di applaudire ancora, - con tutta sincerità - la signorina Di Lorenzo, che recitò stupendamente, e i suoi compagni che la secondarono bene. Nella *Margot* del signor Meilhac non c'è di bello che una sola cosa: i versi di Alfredo de Musset, che furono anche tradotti abbastanza bene in italiano. La comedia, del rimanente, è tanto convenzionale e bambinesca che si potrebbe farne benissimo una *Zarzuela* o una fiaba in musica alla Scalvini. Riteniamo che lo stesso autore non abbia voluto farne altro che un pezzo di fatica particolare per un'attrice; e a Parigi le 65 repliche si spiegano col fatto che nella capitale francese l'uditorio, com'è noto, varia ogni sera.

Il publico, servito di barba, fu anche servito di *parrucca*, con la *medesima*, comediolina in un atto di Deslandes, che offerse campo di emergere al signor Arturo Garzes.

— Questo valente attore brillante, dotato di una buona dose di comicità, annuncia per venerdì sera la sua serata di onore con un appetitoso programma: *Il beniamino della nonna* e *Santarellina*. - E' certo che si vedrà un bel teatro.

Questa sera: *Francillon* di Alessandro Dumas.

Politeama Rossetti. Il debutto della sig.na Edvige Guasconi nella *Cavalleria rusticana*, ha avuto iersera un esito felicissimo. Ella ha portato nell'ambiente una voce giovanile e squillante, di soprano dramatico, e ha dato alla parte di *Santuzza* colore e calore, eseguendola con anima e sentimento. Il successo è stato oltremodo lusinghiero non solo per lei, ma anche per gli altri artisti, i quali, meglio assecondati, seppero farsi apprezzare più delle altre sere. La sig.na Guasconi fu calorosamente applaudita dopo il *racconto*, che dovette replicare, dopo il duetto con *Turiddu* e quello con *Alfio*. Benissimo il Runcio, molto applaudito dopo la *siciliana* e in tutto il resto dell'opera. Discretamente la signora Dreg nella parte di *Lola* ed il baritono Roussel in quella di *Alfio*. Applaudito e bissato l'*intermezzo*. La *Cavalleria*, come è ora eseguita, potrà esercitare ancora un interesse sul publico.

Precedette l'opera la seconda *suite* dell'*Arlèsienne* di Bizet la quale fu interpretata con molta cura. Il maestro Guerrera fu applauditissimo; - dell'ultimo *tempo* si chiese ed ottenne la replica.

Stante il buon esito avuto, lo spettacolo si replica questa sera.

Anfiteatro Fenice. Applauditi, iersera, nel *Vice-ammiraglio*, la signora Alt, il Conradi e il Mendheim.

Questa sera una novità, l'operetta-comica *Farinelli*, musica di Ermanno Zumpe.

Prossimamente *Il giro del mondo in ottanta giorni* di Suppè.

Tentato suicidio. Luigia Macovich, d'anni 30, da Littai, era addetta da qualche tempo come cuoca presso la famiglia B. in via Stadion. Di carattere alquanto esaltato, andava soggetta ad attacchi nervosi che si fecero, in questi ultimi mesi, più frequenti in causa di una passione amorosa, che nel cuore della Macovich si era accesa per un giovane di condizione diversa dalla sua. Pare che vedendosi disillusa nelle sue speranze, covasse da qualche giorno l'idea del suicidio. Ieri, verso il meriggio, prese un bicchiere da tavola e riempitolo a metà di petrolio, vi gettò dentro una certa quantità di capocchie di fulminanti, poi recatasi in un riparto delle soffitte, utilizzato dalla famiglia presso la quale ella serviva, trangugiò la miscela. Ridiscese da lì a poco e colta da tremiti e convulsioni, mise in allarme quelli di casa, i quali si accinsero tosto a prodigarle i primi soccorsi, credendo si trattasse di malore improvviso. Ma poi il forte odore di fosforo che usciva dalla bocca di lei e gli sforzi di vomito, fecero comprendere ai suoi padroni che era ben altro il male e fu tosto inviato qualcuno alla Guardia medica. Accorse con infermieri il dottor Plitek, il quale praticò alla Macovich il lavacro dello stomaco e la trasse in breve fuori d'ogni pericolo. Però vedendo che ella trovavasi in preda ad esaltazione, il medico ne consigliò il trasporto all'ospitale, ciò che venne eseguito mediante vettura. La Macovich fu accolta nelle sale d'osservazione.

Pugni e calci. Antonio Posar, di anni 20, falegname, da Trieste, incensurato, la mattina del 14 marzo 1894, ammonito dalle guardie di p. s. Francesco Forza e Francesco Gulich di cessare dagli schiamazzi, continuava a cantare e a gridare. Quando poi le guardie gl'intimarono l'arresto, le percosse entrambe con calci e pugni.

Comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di publica violenza. Nel suo costituto dichiarò di essere stato ubriaco e di non ricordarsi del fatto che gli veniva addebitato. Le guardie Forza e Gulich confermarono le loro prime deposizioni.

La Corte condannò il Posar a 4 mesi di carcere.

Un ladro che non ode e non vede. Luigia Bastiancich, proprietaria di un negozio di manifatture in via Belve-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) (135)

— Provatevi, rispose il capitano guardando fisso la Barancos che non abbassò punto gli occhi.

Vi fu un silenzio. Tutti erano intenti al pasto.

— Vi ho invitato, riprese ridendo la signora Barancos, ma non ho pensato prima a domandarvi se eravate cacciatore.

— Siete contenta ch'io lo sia? aggiunse gaiamente il capitano.

— Io non vi domando cose frivole, vi chiedo se la caccia in battuta vi diverte.

— Meno che la caccia al bosco o nelle pianure, solo, col mio cane. Io non amo quei divertimenti che sono regolati come le evoluzioni di un ballo. Certo non mi rimprovererete che io manchi di franchezza.

— Voglio vedere se sarete franco sino alla fine. Perchè siete venuto qui?

— Per dirvi quello che non ho potuto dirvi al ballo.

— Credete dunque di non avermi detto nulla? domandò la signora di Barancos posando le sue dita affusolate sul bottone ricevuto alla fine del *cotillon*.

— Sì, credo di aver parlato... ma in un modo insufficiente, credo che mi avete risposto, ma in un linguaggio poco chiaro. Io amo la chiarezza... la poesia è poco chiara...

— La battuta non comincerà che a mezzogiorno. Volete che domani facciamo un giro a cavallo? Il bosco è superbo in questa stagione: ieri ha gelato e i rami sono coperti da stalattiti di ghiaccio. Vedrete che finirò per convertirvi alla poesia.

— E' fatto.

— Ne dubito. Ma io tengo a mostrarvi la mia foresta. Il vostro cavallo sarà sellato alle nove. E ora cercate di trovare un soggetto che possa impegnare una conversazione generale. Il nostro colloquio è durato troppo.

— Davvero? Anche voi vi sacrificate alle convenienze.

— No; ma se continuiamo, i commensali si metteranno certamente a parlare in spagnuolo e voi non vi prenderete verun piacere. Aiutatemi a tenerli in Francia.

Nointel non domandava di meglio, tanto più che Simancas era tutt'occhi e Saint-Galmier tutt'orecchi quantunque stessero all'estremità della tavola.

La marchesa si era già messa a conversare con un giovane cubano sui teatri che piacciono tanto agli stranieri i quali vengono a Parigi per gustare la vita elegante. Nointel trovò piacevole intavolare con Saint-Galmier una conversazione sulla costituzione del Canadà. Tutto andò per il meglio sino alla fine, giunta la quale Nointel fu assai sorpreso di sentirsi dire dalla marchesa:

— Debbo lasciarvi. Ho bisogno d'esser sola. E' strano, ma è così. Ci rivedremo domattina. Alle nove fattevi trovare a cavallo.

Dette poche parole alle signore e data qualche stretta di mano agli uomini, la castellana se ne andò per la porta grande, lasciando in sala gli ospiti.

— Dove diavolo se ne va? pensava il capitano. A pregare per l'anima della d'Orcival? Perdio! ella ne è capace!

I convitati non si meravigliarono punto della repentina scomparsa della marchesa, essi erano abituati alle sue stravaganze. Chi si mise a giuocare agli scacchi e chi al *baccarat*; Simancas impegnò una grave conversazione collo spagnuolo che a tavola stava alla destra della signora di Barancos.

Nointel si trovò molto isolato. Egli non si era messo a giocare, aveva ben altre cose per la testa. Da un momento all'altro i due americani avrebbero potuto abbordarlo ed egli non ne aveva alcuna voglia. Fumato un sigaro si avvicinò all'ampia porta dove trovò due o tre servitori pronti ad accompagnare i signori ai loro appartamenti. Nointel vi si fece condurre dove trovò tutto preparato in modo da passarvi una bella serata.

Nel salottino che precedeva la camera da letto, il fuoco ardeva allegramente sotto l'elegante caminetto.

(Continua)

dere, la sera del 26 febraio, alle 7¼, mentre era intenta a vendere della merce a una signora, venne avvertita che un individuo aveva tentato di rubare il contenuto di una delle vetrine esposte ai lati dell' entrata.

Uscita sulla via, si accorse che una delle vetrine era già stata aperta e un signore presente alla scena le indicò, quale autore del tentato furto, un uomo fermo presso una casa. Gli si avvicinò, apostrofandolo con le parole *ladro, birbante* e, come quegli si avviò verso la piazza della Stazione, gli tenne dietro, gridando al ladro. Lo sconosciuto, giunto a una entrata del giardino che si trova di fronte alla stazione, scavalcò la catena, che viene tirata alla sera, e si nascose fra gli alberi. Accorse alle grida, le guardie Giovanni Zupanz e Luca Moris trovarono il ladro seduto a terra che fingeva di dormire. Lo arrestarono. Era certo Giovanni Servo, di anni 46, da Trieste, famoso ladro, punito per furto una ventina di volte. Nella vetrina aperta si trovavano 9 camicie, 10 pacchetti di cotone e 8 paia di calze, il tutto valutato al complessivo importo di f. 8.40.

Ieri, al dibattimento tenuto in suo confronto per crimine di tentato furto, il Servo negò tutte le circostanze esposte nell'atto d'accusa e sostenne che, quella sera, nel giardino della Stazione, aspettava un suo amico, cui, ivi, aveva dato appuntamento.

— Dunque nulla sapete del fatto in parola?

— Mi gnente.

— Non avete veduto la signora Bastiancich che vi correva dietro?

— Mi no; no go visto nissun.

— E non avete neppure udito che vi gridasse *al ladro?*

— Gnanca. Son un poco sordo.

— E anche cieco...

Le guardie Zupanz e Moris e la Bastiancich deposero in analogia all' accusa.

Il Servo venne condannato a 14 mesi di carcere e dichiarato passibile di speciale sorveglianza di polizia.

Nascite e decessi Nella settimana dal 25 al 31 marzo, nel Comune di Trieste nacquero 62 maschi e 70 femine, assieme 132; inoltre si ebbero 6 espulsi morti, 3 maschi e 3 femine. Morirono 54 maschi e 62 femine, assieme 116. La mortalità di questa settimana fu di 37.75 per ogni 1000 abitanti; la mortalità della settimana corrispondente dello scorso anno fu di 25.58 per mille. Tra le cause dei decessi vi sono 3 per vaiuolo, 4 per morbillo, 7 per difterite e croup, 16 per tisi polmonare, 32 per malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 per apoplessia, ecc. Il bollettino non registra alcuna morte per suicidio.

Assalti epilettici. Ieri, alle 8 pom. dalla casa N. 2, IV piano, via del Volto, veniva chiesto urgente soccorso alla infermeria Treves, per certo Pasquale B., colto da violento assalto epilettico. Recatosi sul luogo il sig. Gino con 3 infermieri, prestò al sofferente le prime cure; ma poi, siccome il male non cessava, indossatogli il corpetto di sicurezza, lo fece trasportare, mediante lettiga, all' ospedale.

Ieri sera alle 7½, la giornaliera Giuseppina L., d'anni 22, abitante in campo S. Giacomo N. 9, veniva colta in via S. Giovanni da assalto epilettico. Accorsero alcuni macellai, che la trasportarono alla Guardia medica, ove il dott. Fonda la fece adagiare su d'un letto e le prodigò le cure necessarie. Dopo qualche tempo rinvenuta, fu accompagnata alla propria abitazione da un infermiere.

Lo strascico d' un diverbio. L' altro ieri il giornaliero Francesco Pertot, d' anni 30, abitante a Barcola, avea trovato diverbio con un altro tizio della medesima località. Iersera il Pertot, ricordandosi l'accaduto si recò a casa del suo avversario per ispiegarsi con lui, ma questi lo mise alla porta. Furibondo, nell'uscire il Pertot volle dare sfogo alla bile che lo opprimeva e diede un pugno nei vetri di una finestra al pianoterra, ferendosi abbastanza gravemente al polso destro. Al rumore accorsero i gendarmi i quali tradussero il bollente ammazza... vetri al casello, per sottoporlo ad interrogatorio; vedendo però che perdeva molto sangue dalla ferita, fecero telefonare alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale prestò al ferito le cure necessarie. Il Pertot fu poi trattenuto in arresto.

Gravi ustioni. Arturo Micolich, di anni 24, bandaio, abitante al N. 86 di via Riborgo, ieri, mentre lavorava, si rovesciò addosso dello zinco in fusione, che gli produsse gravissime ustioni al petto ed alle braccia. Venne accolto all'ospedale.

Apoplessia. Certa Maddalena Vouk, d'anni 49, abitante al N. 112 di Cologna, venne colta ieri, strada facendo, da apoplessia. Caduta al suolo, rimase paralizzata, priva di sensi. Condotta, a mezzo di vettura, all'ospedale, fu accolta nel II ripartimento.

Cadute. Verso il meriggio di ieri il bimbo Angelo Reiner, d'anni 5, abitante in via Margherita N. 1, cadendo nella propria abitazione, riportava una ferita lacero-contusa alla fronte.

Il conduttore della tramvay Giacomo Olivo, d'anni 34, abitante in via dell'Acquedotto N. 40, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportava lussazione dell'omero destro.

Il giornaliero Angelo Meloppo, d'anni 44, abitante in via delle Sette Fontane N. 4, ieri nel pomeriggio, causa accidentale caduta, riportava una contusione sopra l'occhio sinistro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

— Caterina Zuppan, privata, d'anni 68, cadendo, ieri, accidentalmente, per via, riportava frattura del braccio destro. Venne accolta all'ospedale.

Caduto dal biciclo. Ieri sera verso le 8 veniva chiesta l'assistenza della Guardia medica, per un signore abitante in via Stadion N. 12 II piano, che si diceva caduto dal biciclo. Arrivato sul luogo il dott. Fonda, visitò il caduto, che è il sig. G. T... d'anni 20, agente di commercio, e constatò che avea riportato frattura all'osso nasale, e contusione alla regione sotto orbitale sinistra.

Malore improvviso. Il facchino Giacomo Zidarich, d'anni 66, abitante in via della Legna N. 6, ieri nel pomeriggio traversando la via dell'Acquedotto venne colto da improvviso malore. Soccorso tosto da alcuni passanti, intervenne la guardia di p. s. N. 87, la quale si recò poi ad avvertire la Guardia medica, da dove mosse il dottore d'ispezione, che prodigò al sofferente le cure necessarie. Ristabilitosi alquanto, lo Zidarich venne accompagnato da due infermieri alla propria abitazione.

Alcoolismo acuto. La scorsa notte, verso le 2, le guardie di p. s. N. 68 e 267, transitando la via del Torrente, scorsero, vicino al secondo portone della Caserma grande, un individuo disteso a terra. Avvicinategliisi, constatarono che era in preda ad un assalto nervoso, e cercarono di sollevarlo, ma quegli vi si oppose con calci e pugni, gridando: „Via de mi, via de mi, son Giuseppe..." ed altre tronche frasi. Allora una delle guardie corse alla Stazione di soccorso, da dove si recò colà il dottore d'ispezione il quale constatò che colui era in preda ad un assalto di delirio alcoolico, e ne ordinò quindi il trasporto all'ospedale.

Guida infedele. Una guardia municipale, nella giornata di ieri, trovò sulla strada dell'Istria, seduto sull'orlo del fosso, il cieco mendicante Francesco Penso, d'anni 50, abitante al N. 2 di via Crosada, che piangeva disperatamente. Chiestogli il motivo del suo dolore, rispose che il ragazzo che gli serviva di guida, dopo avergli tolto quel po' di danaro che possedeva, se n'era fuggito, lasciandolo là, incapace di proseguire la via.

Il povero cieco venne condotto all'ospedale ed accolto nel V riparto.

Arresto di un presunto correo nel crimine di furto. Giorni addietro abbiamo dato noi sia dell'arresto di certo Ferdinando Iseraich, il quale, introdottosi mediante chiavi adulterine nell'abitazione di Luigia Clemencich ed Elena Brocchi, ne aveva asportato effetti di un valore superiore ai f. 50.

Iersera, verso le 7, in via del Solitario, l'ufficiale di polizia Tis, assistito da due agenti, procedette all'arresto di Antonio Gandolfo, facchino, d'anni 22, da Trieste, abitante in via Possacchera al N. 2, sospetto di correità nel crimine di furto sopra accennato.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, il calzolaio Francesco Contich, di anni 19, abitante in via della Madonnina N. 22, tagliando un pezzo di cuoio, si produceva una grave ferita al dito medio della mano sinistra. Il dott. Fonda della Guardia medica constatò che avea riportato asportazione di una porzione dei tessuti molli. Ottenute le debite cure se ne tornò a casa.

Il bracciante Giovanni Robba, d'anni 25, abitante in via Petronio N. 12, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il carradore Emilio Sterle, d'anni 22, abitante in via Ireneo N. 4, ieri verso le 5½ pom. riportava durante il lavoro una ferita lacera alla mano destra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Pecorelle smarrite. Ieri vennero tratte agli arresti le giovinette diciottenni Maria V. da Vienna pertinente a Cherbana distretto di Pisino, e Maria L. da Pola, perchè fuggite dalla casa paterna.

Schiamazzatori notturni. La scorsa notte, per avere turbato con schiamazzi la quiete notturna, vennero arrestati, in via dell'Acquedotto, Stefano M. d'anni 27, da Trieste e Giuseppe D. pure da Trieste, d'anni 25, entrambi muratori.

Attitudine sospetta. Le guardie di p. s. arrestavano ieri mattina, alle 8, il facchino Giuseppe C., d'anni 48, da Trieste, pertinente a Capodistria, pregiudicato, perchè colto in attitudine sospetta in una campagna a S. Andrea.

Ogni giorno una. Un novizio giustiziere conducendo alla forca un povero diavolo, gli dice:

— Ascolta; io farò meglio che potrò, ma debbo prevenirti che non ho mai impiccato alcuno.

— Dal canto mio - rispose il paziente - devo dichiararti che anch' io non sono mai stato impiccato; ciononnullameno ci terremo ciascuno sulla nostra ed è a sperarsi che ce la caveremo abbastanza bene.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) Compagnia drammatica F. Pasta. «Francillon», in 3 atti — «Atteone l'infanticida», farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Cavalleria rusticana», in 1 atto - 2.a suite L'Arlesiènne».

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Compagnia alemanna di operette. «Farinelli», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3 Aprile — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 216.25, dopo Borsa 216.50, Rubli 219.95, Rendita Italiana 76.30, Disconto Commandit a 194.25. - (La Chiusa prec. segnava: 217.—, 219.90, 76.25, 193.90). - La Borsa Milano segna in chiusa: Cambio 113 60, Rendita 86.92, Meridionali 604.50. La Chiusa precedente segnava: 113.58, 86.92, 604.—). Apertura di Parigi: Rend. It. 76.20, poi sino 76.40, —.—, —.—, La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.42, Italiana 76.72, Spagnuolo 66.53, Banche 632.50. — Il Boulevard prec. notava: 99.43, 76.15, 66.34, $632^{13}/_{16}$. Dopo Borsa: Italiana 76.75. Si aggiunge ad un nostro primario remissier: Fermi, liquidazione facile ma riporti più cari. Italiana migliore perdurando voce formazione sindacato per monopolio, riporto un centesimo.» — Da Berlino si telegrafava sul medesimo oggetto, soltanto parlandosene come di un fatto compiuto.

Qui Rendita Italiana da 75⅝ a 75⅞.

Listino. Napoleoni 9.90— a 9.92—, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.44— a 12.46—, Londra 124.70 a 124.95, Francia 49.40 a 49.60, Italia 43.40 a 43.60, Banconote ital. 43.45 a 43.55, Banconote germaniche 60.95 a 61.15, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.60 a 98.90, Rendita ungh. in oro 4% 118.— a 118.—, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.25, Rendita ungherese in Corone 95.15 a 95.35, Credit 359.— a 360 ex. Rendita italiana 75.25 a 75.50, Lotti turchi 62.50 a 63.25, Serbi 3% 39.25 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

Londra 3. (Cambi Chiusa).-Consolidati $99^{13}/_{16}$, Lombarde 9¾, Argento 28 50, Rendita spagnuola 65⅝, Rendita italiana 76.25, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.60, Sconto di piazza 1⅛. Calma.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, —.—, Consolidati Greci 4% —.—.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 294.12, Ferrate dello Stato 280.12, Lombarde 90.25, Rend. oro —.—. Debole.

Parigi 3. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.42, Rendita Italiana 5% 76.72, Rendita Spagnuola esterna 66.53, Azioni Banca Ottomana 632.50.

Parigi 3. (Boulevard) 99.35, 75.70, 631.78, 96.68, 66.43, fiacca

Caffè. Amburgo 3. (Chiusa) Santos good av. Per Aprile 83.25, per Maggio 83.25, per Settembre 79.25. Sostenuto.

— Amburgo 3 Rio ordinario loco 78-82, reale 83—85, buono 86—89.

— Havre 3. (Chiusa). Santos good average. — Per Aprile per 50 chilogr. a franchi 102.75, per Agosto 99.75.

— Nuova-York 3. (Apertura). Rio per consegna future 5 a 10 in ribasso, stiracchiato.

Cereali. Londra 3. — Importazione: Frumento 41828, Orzo 13402, Avena 25822 quarters.

Cotoni. Liverpool 3. Mercato sost.o. Tenders in Dochets —, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 1890 balle. — Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Aprile 4 $^{7}/_{64}$, Aprile-Maggio 4 $^{7}/_{64}$, Maggio-Giugno 4 $^{8}/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^{10}/_{64}$, Luglio-Agosto 4 $^{11}/_{64}$, Agosto-Settembre 4 $^{12}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4 $^{14}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4 $^{13}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4 $^{16}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4 $^{15}/_{64}$.

Farina. Parigi 3. Mese corrente 42.90, per Maggio 43.10, sosta, quattro mesi da Maggio 43.50, quattro ultimi mesi 44.75. (Tempo bello)

Olio. Napoli 3. Gallipoli contanti 81.65, per Maggio 81.94: — Gioia contanti 79.21, per Maggio 79.73.

— Parigi 3. Ravizzone. - Mese corrente 57.—, per Maggio 50.75, fermo, quattro mesi da Maggio 49.75, quattro ultimi mesi 39.50.

— Londra 3. Ravizzone a sc. 19.50.

Petrolio. Brema 3. Loco 4.80. Sost.o.

— Anversa 3. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. Berlino 3. Loco 31.20, per Maggio 36.10, per Agosto 37.25.

— Parigi 3. Mese corrente 36.75, per Maggio 37.25, calmo, quattro mesi da Maggio 37.75, quattro ultimi mesi 37.75.

Zucchero. Londra 3 Java a scellini 15⅛, Rappe greggio a scellini 12.50. Calmo.

— Parigi 3. Greggio da 88° disp. 35.25 —.— calmo, Bianco per mese corr. 37.30, per Maggio 37.30 calmo, quattro mesi da Maggio 37.50, quattro mesi da Ottobre 35.10, Raffinato da 107.50 a 108.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

Comunicati.

Da oltre 6 anni afflitto da acuti dolori alle spalle e dopo aver provati rimedi innumerevoli, sempre invano, ricorsi al depurativo del sangue ***Antireumatico e Antigottoso Godina***, e dopo l'uso di sole 3 boccette guarì perfettamente.

Sento perciò mio dovere di esternare publicamente ai sigg. fratelli Godina le mie più sentite grazie, per la meravigliosa efficacia del loro rimedio.

Antonio Marcuzzi scalpellino
Via Cologna N. 8.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca una giovane abile domestica per servizio giovani sposi all'estero; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzarsi al „Piccolo" (664)

Ricercasi abile baulaio. Indirizzo al «Piccolo». (614)

Ricercasi una buona cuoca a giornata. Indirizzo al «Piccolo» (657)

Ricercasi giovane per la corrispondenza italiana e tedesca. Offerte anonime vengono respinte. Offerte N. 11 al «Piccolo» (660)

Ricercasi corrispondente italiano, tedesco, bella calligrafia, conoscenza libri. Offerte fermo posta «A. B.» (662)

Giovane buona famiglia, conoscente italiano, tedesco, pratico affari scrittoio, minime pretese, offresi. Indirizzo «Piccolo» (646)

Giovane impiegato cerca stanza possibilmente ingresso libero, presso signora sola. Offerte sub «652» al «Piccolo» (652)

Ricercasi ragazzetta per bambinaia e piccoli servizi durante giornata. Indirizzo «Piccolo» (678)

Ricercansi garzone sarte donna. Indirizzo al «Piccolo» (677)

Ricercasi casino campagna 5 stanze, Chiadino, Rozzol, via Navali, affittanza annuale Offerte «Piccolo» sub «Villa 5» (682)

Ricercasi serva che sappia cucinare ed una donna per servire una ammalata. — Indirizzo «Piccolo» (693)

Ricercasi abile piazzista verso provvigione, per una fabrica paste alimentari. Indirizzo al «Piccolo». (701)

Marito moglie senza figli, calzolaio, sereano posto portinai. Indirizzo «Piccolo» (667)

Ragazze occuperebbersi in qualche Hotels, come allievo cuoco, qui o fuori. Indirizzo al «Piccolo» (669)

Una giovane cerca occupazione, come venditrice o cassiera. Indirizzo al «Piccolo» (639)

Pronto servizio garzoni, mezzi lavorati falegnami. Acquedotto, sotto Politeama Rossetti. (624)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente. — Agenzia Wvanitzky via Nuova 39 (686)

Triestino che va Lunedì a Bucarest quale rappresentante di una primaria Ditta di qui, accetterebbe anche altre rappresentanze. Primissime referenze. Gentili offerte „A. T." «Piccolo» (687)

Istruzione

Ricercasi maestra mandolino. Indirizzo al Piccolo (656)

Affittanze

Ricercasi quartiere con giardino oppure campagna 4-5 locali, preferibile casetta isolata. Offerte «Giardino» al «Piccolo» (668)

Ricercansi due stanze vuote ingresso libero uso scrittoio, vicino S. Antonio nuovo. Indirizzo al «Piccolo» (608)

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero f. 6, volendo costo. Via Guardia N. 5, piano I. (591)

D'affittare per agosto 2 stanze vuote con comodo di cucina. Stadion 12, II scala. II p., porta 15 (684)

D'affittare una stanza con due letti, per due signori, con costo, via Malcanton 9, II.do (717)

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, Farneto N. 9 III p. (691)

D'affittare stanze ammobiliate con o senza ingresso libero, prezzo modico, poi 2 stanze con cucina. Via Riborgo 27 II p. (627)

Affittasi prontamente bellissima stanza ingresso libero, secondo piano. — Indirizzo „Piccolo" (629)

D'affittare in posizione centrica dal maggio a 23 agosto p. v. un quartiere di 4 stanze e cucina, a buone condizioni. Indirizzo al «Piccolo» 653)

Affittasi stanza ammobiliata modico prezzo, ingresso libero, famiglia civile, via Paduina N. 7 secondo piano (659)

D'affittare quartieri in vicina campagna. Rivolgersi via Cariatia 10 (665)

Affittasi stanza ammobiliata costo per uno o due signori. Valdirivo 17 I (640)

Affittasi prontamente o vendesi villa signorile, isolata, località amena, salubre. Adatta per albergo, fornita di tutto l'occorrente mobilio di Restaurant. Sedici stanze, otto locali pianoterra, vicinanza Stazione ferroviaria Borst. Indirizzo „Piccolo" (190)

D'affittare stanza ammobiliata maggio-luglio, campagna vicinissima città. Indirizzo «Piccolo» (699)

Affittasi stanza ammobiliata via Fornace N. 2, p. I, porta N. 5 (704)

D'affittare un bellissimo quartiere in campagna per tutto l'anno quattro stanze, stanza da bagno, cucina e uso del giardino. Indirizzo al „Piccolo" (682)

Una o due camere ingresso libero affittansi Piazza Negozianti. Rivolgersi «Piccolo» 708)

Stanza costo per uno due signori, prezzo mite, Maiolica 11, I. (703)

Prontamente affittasi bellissima stanza ammobiliata costo, S. Nicolò 7 terzo. (696)

In villa distinto signore cerca stanza ammobiliata. Offerte «Campagna» al «Piccolo». (654)

Elegante camera ammobiliata affittasi in vicinanza Posta. Indirizzo al «Piccolo». (655)

Acquisti e vendite

Vendesi Gloriet uso campagna, birraria, con annesse banchine. Indirizzo «Piccolo». (618)

Vendesi buon piano, fior. 20, prezzo fisso. Indirizzo al «Piccolo» (671)

Enciclopedia Sabatini, nuova, illustrata 13.115 pagine, vendesi, discretissimo prezzo. Indirizzo „Piccolo" (672)

Vendesi alla vecchia Polveriera fondo lungo tese quadrate 160, largo 60 a buone condizioni. Indirizzo «Piccolo» (694)

Vendesi bellissimo orologio di bronzo, da tremò. Indirizzo al «Piccolo» (694)

Bicicletta Gusion e pneumatica Swift vendonsi prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" (678)

Biciclo inglese quasi nuovo, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo „Piccolo" (674)

Vasi di legno per fiori vendonsi. G. Cucovich, via Fabbri N. 3 (661)

Anonima scrivente a F. dovrebbe occupare piuttosto suo tempo a studiare grammatica. (651)

Scansia banco per negozio, usati, comprerebberonsi. Offerte Corso 7, II. (698)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito ieri via degli Artisti N. 6 secondo piano un gatto bianco con una macchia cenere sulla testa, un'altra sul dorso, la coda uguale, cioè cenere. Mancia due fiorini riportandolo. (702)

Diversi

Bruno. Saluti affettuosi teneri cordiali. Oggi impossibile recarmi appuntamento arrivederci sabato. Un abbraccio. (690)

Pierine ringraziovi gentilezze, però avvisovi che non cede senza confessiate torto. (695)

N. 43. Domando scusa, ritirate lettera alla Posta. (700)

C. C. Ringrazio lettera. Aspetterò fino sabato. Conto le ore che ci separano. V' amo troppo. Sarò ogni sera dopo le 11 sotto casa; lasciatevi vedere. (703)

Via Alighieri. M. eravate incatenata, ora libera, posso sperare? Vi ammirai, siete incantevole. Gustavo. (668)

Matrimonio. Giovane sposerebbe signorina con dote, scrivere seriamente B. E. fermo in posta Trieste (675)

Signorina E. Beneficenza Italiana. Mi è impossibile mercoledì 7 3/4. Ignoro tuttora cognome. Giorgio. (679)

Bienges! Duolmi non comprendere significato vostre parole, quanto vostro cattivo umore. Angelo (bruno) (681)

Ringrazio auguri. Gradii inaspettate notizie, però preoccupami invio. Ansiosa attendo. Affettuosi. Alberta. (670)

Candore Ti saluta affettuosamente (683)

Mai Benedetta creatura mia, perchè non mi dai la forza di morire col tuo nome sulle labbra benedicendoti. Soffro tanto e t' adoro ogni giorno più. Sempre. (666)

Cerco socio fiorini 9000 onde dare maggiore sviluppo industria avviata, capitale assicurato. Scrivere «Piccolo» «Sviluppo» (689)

Prenderebbonsi bambini (di qualunque età) a costo. Via Molino a vento (658

Abbonamenti a qualunque giornale di mode assume la libreria Chiopris. (685)

Apparati ed articoli fotografici novità. Deposito articoli fotografici Corso 7. (697)

Acquadotto 21, Corte, II, stiratura lucido buon prezzo, lavoro finissimo, specialità camicie ricamate pietine. (688)

La Fortuna N. 7 3 soldi, esce dopopranzo, contiene Vienna, Tibisco, Rodolfo, 1854, tutto con Restanti. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

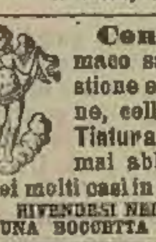
Lettini ferro, armadi, librerie, scrittoriett, credenze, tavoli, mobili tappezzati, stanze complete, prezzi eccezionali. Esposizione Torrente 32 primo. (636)

Cimentazioni di bilance decimali, altre qualità. Recapito Riborgo 2. Fano (643)

130 fiorini moderna stanza matrimoniale due lettiere alte, 2 sgabelli, lavamano due posti, marmo specchio molato, due Schiffonie. Altre di più prezzo, assortimento mobili tappezzati, garanzia dieci anni. Esposizione Madonna mare 15 da Langomantel. (705)

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer « Ai due Mori », piazza Grande. Vasetto soldi 25. (589)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4. I. Wohl, via S. Sebastiano 4. (680)



Conservatevi lo stomaco sano, una facile digestione e regolare evacuazione, coll'uso della premiata Tintura Stomatica Piccoli, mai abbastanza raccomandata pei molti casi in cui riesce giovevole.
RIVENDESI NELLE FARMACIE.
UNA BOCCETTA QUINDICI SOLDI. 1

Un'Agenzia bene introdotta nella piazza di Graz cerca la rappresentanza di una Ditta in coloniali di Trieste, grossista e bene avviata. Offerte sub „**Triester Engrossgeschäft**" all'ufficio annunzi di Ludwig v. Schönhofer, Graz.

Nosocomio privato
per nervosi, morfinisti e per coloro che hanno bisogno di ristoro, a **Spittal**, vicino a Millstatt sul lago in Carintia. Prezzi da f. 3 a f. 5. I pazzi sono esclusi. Per informazioni e prospetti, il tutto gratuitamente, rivolgersi al **Dr. Fasan**, specialista per le malattie nervose. **Graz**, Beethovenstrasse 23.

Al Giardinetto
Immenso successo
della Compagnia
FRANCESCO MAIER
Per la prima volta a Trieste
l'imitatore dei concerti militari
Hans Busch
che solo, senza istrumenti, in modo incredibile, dirige e suona interi concerti.
Principia alle ore 8 - Ingresso soldi 30

Ricercansi consegnatari
di prodotti d'ogni qualità addatti per l'Inghilterra e le Colonie, verso cauzione e anticipazione in denaro.
Ricercansi rappresentanti per la vendita di **prodotti animali inglesi.**
Theo Baader 55 West Derby-Street
Liverpool.

Il più grande Stabilimento in questo ramo dell'Austria-Ungheria
AGENTI
ricerca verso lauta provigione la più grande fabrica austriaca di gelosie e roulettes di
EMILIO GOLDSCHMIED
Praga-Weinberge, Kronengasse 6.
A seconda della loro capacità gli agenti rimarranno a servizio stabile della fabbrica.
Premiata con medaglie d'oro, d'argento e dalla ditta

CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA
Di **somma efficacia** nella povertà di sangue, affezioni nervose, mancanza di appetito, disturbi di stomaco, debolezza generale ecc. **Indispensabile ai convalescenti.**
FARMACIA **Serravallo** TRIESTE.

CLORINDA TAVOLATO
IN MODE E CONFEZIONI
Trieste - Via Pozzo del Mare Num. 1 - Trieste
Grande assortimento
MANTELLI PER SIGNORA
dal massimo buon prezzo ai generi più fini

D'AFFITTARSI
col 20 Maggio a. c.
L' ALBERGO MAZZINI
in GORIZIA.
Rivolgersi direttamente al sig.
FRANCESCO MAZZINI - GORIZIA

Due nuove specialità
della Ditta
M. BEYER & C.
CORSO 3
Lenzuola in Creas-creton prima qualità
senza cucitura ed orlate
larghe 156 cent., lunghe 270 cent. f. 1.80 il pezzo
FEDERE in tela di lino buonissima qualità con alta incassatura ricamata
alte 60 cent., lunghe 70 cent., f. 1 50 il pezzo
PREZZI SENZA ALCUNA CONCORRENZA.
Fabrica Biancheria M. BEYER & C. - Corso 3.

Specialità
— IN —
Articoli di moda per signori

CAMICIE per signori, in taglio di singolare pregio e di garantita ottima qualità, come:
CAMICIE da giorno a f. 1.25, 1.45, 1.60, 1.85, 2.10 e 2.54.
dette da notte da soldi 65, 85, f. 1.—, 1.50 in poi;
dette da viaggio e da touristi in tutte le stoffe possibili ed a maglia, in diverse foggie, da f. 1, 1.15, 1.25, 1.50, 1.80, 2, 2.20, 2.50, 2.80, 3 e 3.50 in poi;
COLLETTI e POLSI
conosciuti per ottimi ed in forme bellissime, in I.a e II.a qualità, nonchè in tutte le qualità di petterine con e senza colletto ed a tutti i prezzi;
MUTANDE in tutte le imaginabili qualità, forme ed esecuzioni da soldi 60, 65, 75, 85, 90, f. 1, 1.15, 1.25, 1.35 e 1.50 in poi;
MAGLIE in tutte le esistenti qualità, a migliaia, a scelta ed a tutti i prezzi:
FAZZOLETTI da tasca, in tela, mezza tela, battista e cotone, a dozzina in cartoni eleganti, tanto bianchi, quanto con fascie colorate, alla dozzina da soldi 70, 80, 90, f. 1, 1.20, 1.50, 1.80, 2, 2.20, 2.50, 2.80, 3, 3.50, 3.80, 4, 4.50, 4.80, 5.20, 5.50 in poi;
MEZZE CALZE in cotone, lana, filo e filo di Scozia a maglia ed a guccia in un solo colore, come pure rigate, alla dozzina a soldi 90, 95, f. 1.20, 1.40, 1.60, 1.80, 2, 2.20, 2.50, 2.80, 3.—, 3.30, 3.60, 3.85, 4.—, 4.25, 4.50, 4.80, 5, 5.30, 5.60, 6 in poi.
TIRACCHE e CINTURE in tutte le immaginabili forme e qualità, a scelta, in completo assortimento ed a tutti i prezzi.
Novità giornaliere in
CRAVATTE
provenienti da Vienna, Parigi e Londra, sempre in forme delle più recenti, bellissime ed in migliaia di variazioni, conosciuti i prezzi convenienti, al
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602
ove trovansi sempre Novità in BASTONI da passeggio, OMBRELLI, PARASOLI, BOTTONI per camicie, CATENE da orologio, CAPPELLI, BERRETTI, SCARPE da viaggio, per casa e da passeggio, ecc. ecc.

Orologi **da tasca**
Remontoir **di Goldin**
soltanto soltanto
Fior. 5. **Fior. 5**

Finissima macchina di precisione, in nichello, esattissimamente regolato ed esperimentato. **Garanzia in iscritto per tre anni.**
Le calotte d'ultima novità, magnificamente lavorate, sono in Goldin, metallo americano, scoperto recentemente, il quale mantiene per sempre l'apparenza del **vero oro.**
Soltanto fior. 5 l'uno
A doppia cassa f. 6.—, Ancora Remontoir Goldin doppia cassa con incisione artistica f. 8.—
Catene di Goldin, adatte per tali orologi, ultimo modello, corte, f. 1.50, 2.—, 2.50, 3.— lunghe f. 1.75, 2.20, 2.80, 3.50. Catene doppie f. 3.—, 4.—, 5.50.
Novità! Orologi Remontoir da tasca, d'acciaio ossidato **Novità!** coperchio bruno, macchina in Nichello, esattamente regolato, con quadrante chiaro e scuro, f. 5.75 l'uno; doppia cassa f. 8.50. Tutti i nostri orologi godono straordinaria rinomanza, sono di garantita buona qualità e si acquistano **nel primo e grande deposito orologi in Vienna.**
26 *MAGAZZINO ZUM LIEBLING* **26**
A. Friedmann, VIENNA
PRATERSTRASSE
Fondato nel 1860. — Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

IMPIEGO DI CAPITALE.
LETTERE DI PEGNO AL 4% della Società del Credito fondiario Galiziano, fondata nel 1842.
SICUREZZA PUPILLARE,
ESENTI DI FASSIONE,
ADATTE PER CAUZIONE, adoperabili anche per **cauzioni di matrimoni di militari.**
IPOTECHE di primo ordine e soltanto fino alla metà del valore, esclusivamente su beni fondiari. Sono esclusi dall'investitura edifici comunali e beni estapestri.
VALORE IPOTECARIO per ogni 100 fior. di lettere di pegno spetta una copertura **ipotecaria** di f. 253.33.
SICUREZZA di primo ordine mediante i beni fondiari investiti fino alla metà del loro valore, mediante la garanzia della Società del Credito fondiario con tutti i suoi attivi ed i fondi di riserva; inoltre, com'è il caso della Banca austro-ungarica, mediante il diritto delle esecuzioni politiche.
QUESTE LETTERE DI PEGNO si possono acquistare al prezzo di listino presso il
CAMBIO VALUTE
„MERCUR" Società per Azioni
I., Wollzeile 10, Vienna, Strobelgasse 2.